

PIANO PER L'INCLUSIONE A.S. 2025/26



Il Piano per l'Inclusione è un documento che inquadra lo stato dei bisogni educativi e formativi del nostro istituto e le azioni che si intendono attivare per fornire risposte adeguate ai bisogni educativi di tutti gli studenti, con particolare attenzione a quelli con Bisogni Educativi Speciali.

Il PI -elaborato nel rispetto della Direttiva MIUR del 27.12.2012 e della successiva Circolare Ministeriale n.561 del 6.3.2012- costituisce una parte integrante del P.T.O.F. e si propone di potenziare la cultura dell'inclusione scolastica, costruendo una comunità sicura e accogliente, in grado di valorizzare e rispondere in maniera efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o in determinati periodi, manifesti "Bisogni Educativi Speciali".

A tale scopo il nostro istituto, avvalendosi di un'attenta analisi dei bisogni e di un'articolata progettualità, intende mettere in atto una serie di azioni che mirano alla promozione di:

1. **Culture inclusive**: costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo ed affermando valori inclusivi condivisi da tutta la comunità scolastica
2. **Politiche inclusive**: creando una scuola in cui tutti i nuovi docenti e alunni sono accolti e valorizzati; ponendo attenzione a manifestazioni di disagio ed attuando interventi mirati, affinché gli alunni possano entrare in relazione positiva con la diversità in genere
3. **Pratiche inclusive**: coordinando l'apprendimento e progettando le attività didattiche in modo da rispondere ai bisogni formativi dei singoli alunni; personalizzando i percorsi di apprendimento e ponendo un'attenzione particolare ai tempi di ognuno.

DESTINATARI

L'area dei Bisogni Educativi Speciali comprende:

- ▶ gli alunni con disabilità certificata ai sensi della L.104/92
- ▶ gli alunni con DSA certificati ai sensi della L.170/2010
- ▶ gli alunni con difficoltà di apprendimento non certificate
- ▶ gli alunni in situazione di svantaggio sociale, economico e linguistico-culturale

Per questi alunni l'Istituto si propone di:

- creare un ambiente accogliente e di supporto;
- sostenere gli apprendimenti attraverso adeguate strategie metodologico-didattiche;
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Obiettivo principale è la rimozione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali.

Al fine di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo, questo istituto il **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione** (GLI) di questo istituto si è riunito in data 06/06/2025 per:

- rilevare i Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola;
- monitorare gli interventi educativi-didattici per gli alunni BES
- consigliare e supportare i docenti sulle strategie e metodologie di gestione delle classi in cui sono presenti alunni con BES
- raccogliere e coordinare le proposte formulate dai G.L.H. operativi
- elaborare e proporre il Piano per l'Inclusione Scolastica 2025/2026

INTERVENTI PER GLI ALUNNI CON B.E.S.

Per tutti gli alunni con **Bisogni Educativi Speciali** viene redatto uno specifico Piano:

- a) **Piano Educativo Individualizzato**, per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della L.104/92, che costituisce il progetto di vita dell'alunno stesso e ne definisce il percorso formativo ed educativo;

Tipologie di PEI:

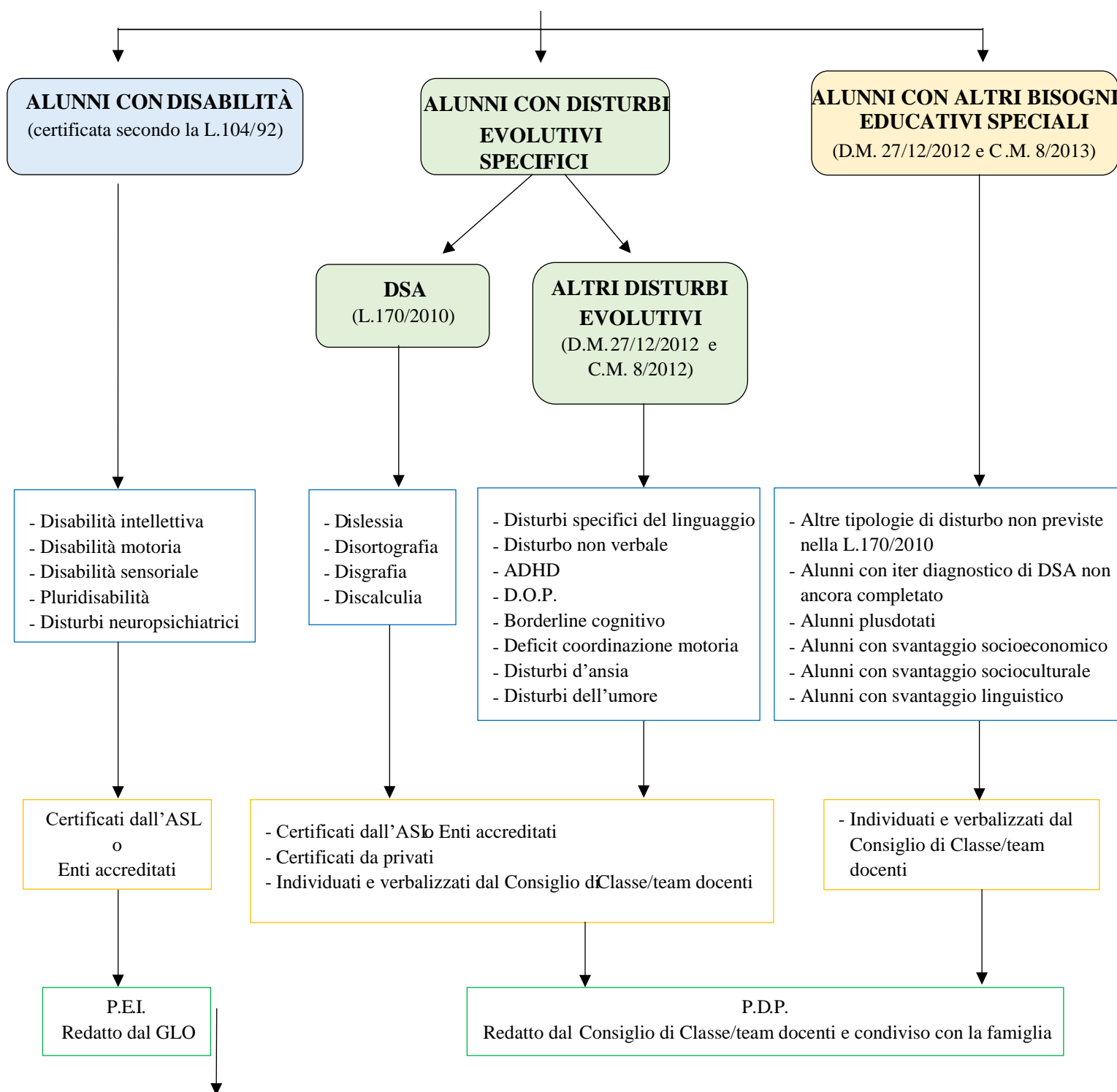
1. programmazione uguale alla classe negli obiettivi e nei criteri di valutazione
2. programmazione personalizzata, con obiettivi specifici di apprendimento globalmente riconducibili a quelli ministeriali e con verifiche equipollenti
3. programmazione differenziata con verifiche non equipollenti

- b) **Piano Didattico Personalizzato**, per gli alunni con DSA certificato ai sensi della L.170/2010, in cui vengono definiti gli strumenti compensativi e le misure dispensative previste per gli alunni con DSA, nonché le modalità e i tempi per le verifiche di apprendimento.

- c) **Piano Didattico Personalizzato**, per gli alunni che presentano situazioni di svantaggio, determinate da particolari condizioni sociali, linguistiche, ambientali e/o con difficoltà di apprendimento non certificate, ma tali da compromettere in modo significativo il percorso formativo.

Per questi alunni il Consiglio di classe, in accordo con le famiglie, e sentito il parere di eventuali operatori socio-assistenziali, può progettare gli interventi che meglio rispondono ai bisogni specifici individuati. In questo caso il PDP può avere carattere di temporaneità, configurandosi come progetto d'intervento limitato al periodo necessario al raggiungimento degli obiettivi in esso prefissati.

Bisogni **E**ducativi **S**peciali



a) Percorso A – Piano Educativo Individualizzato ordinario

Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione

b) Percorso B – Piano Educativo Individualizzato personalizzato

Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate personalizzazioni con verifiche equipollenti

c) Percorso C- Piano Educativo Individualizzato differenziato

Rispetto alla progettazione di classe segue un percorso didattico differenziato con verifiche non equipollenti



Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti nell'a.s. 2024/25:		n°
disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		24
➤ minorati vista		
➤ minorati udito		
➤ Psicofisici		24
disturbi evolutivi specifici		23
➤ DSA		10
➤ ADHD/DOP		1
➤ Borderline cognitivo		2
➤ Altro		10
svantaggio (indicare il disagio prevalente)		9
➤ Socio-economico		0
➤ Linguistico-culturale		2
➤ Disagio comportamentale/relazionale		3
➤ Altro		4
	Totali	56
	% su popolazione scolastica	664 (8,43 %)
N° PEI redatti dai GLHO		24
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		23
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		9

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	SI / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI





C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI

A. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
B. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
D. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
E. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI



	Didattica interculturale / italiano L2	NO				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					3	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					3	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				2		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					3	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					3	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					3	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					3	
Valorizzazione delle risorse esistenti					3	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				2		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					3	
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'a.s. 2025/26

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

L'Istituto si pone l'obiettivo di potenziare ulteriormente i processi inclusivi messi in atto nel precedente anno scolastico e individua per il prossimo a.s. 2025-2026 le seguenti figure che, ciascuna con il proprio ruolo, cooperano per il raggiungimento di una piena inclusione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Il Dirigente Scolastico: è il garante del processo di inclusione e:

- promuove tutte le iniziative finalizzate ad incrementare l'inclusione scolastica e a rispondere ai bisogni formativi di tutti gli alunni;
- esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;
- favorisce il raccordo tra tutti i soggetti che operano nella scuola, stimolando e promuovendo ogni utile iniziativa finalizzata alla promozione di un clima inclusivo e alla messa in atto di buone prassi

Il Collegio dei docenti:

- discute e delibera il Piano d'Inclusione;
- verifica i risultati ottenuti al termine dell'a.s.;
- esplicita i criteri d'intervento per mettere in atto le pratiche inclusive che confluiranno nel PTOF

Il Consiglio di classe:

- individua gli alunni con BES;
- definisce i bisogni degli studenti;
- elabora e condivide progetti didattici personalizzati;
- collabora con le famiglie e con l'equipe multidisciplinare nella stesura e nell'applicazione dei PEI

Il Coordinatore di classe:

- coordina le attività della classe volte ad assicurare l'inclusività dell'alunno che evidenzia Bisogni Educativi Speciali (compilazione, programmazione didattica/disciplinare personalizzata)

Il Docente di sostegno:

- collabora con i docenti del consiglio di classe e mette a disposizione le proprie competenze per l'individuazione e la gestione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione Scolastica:



- rileva i Bisogni Educativi Speciali;
- consiglia e supporta i docenti sulle strategie e metodologie di gestione delle classi in cui sono presenti alunni con BES;
- raccogliere e coordinare le proposte formulate dai G.L.H. operativi;
- elabora linee guida per i Bisogni Educativi Speciali ed elabora ed approva il “Piano per l’Inclusione”

Il Gruppo di Lavoro Operativo: si riunisce per ogni alunno con disabilità per:

- elaborare, approvare e sottoscrivere il Piano Educativo Individualizzato;
- verificare il processo di inclusione;
- elaborare il Piano Educativo Individualizzato in presenza della certificazione di disabilità, come stabilito dalla legge 104/92;
- indicare al GLI di Istituto le ore e le aree di sostegno necessarie nel successivo anno scolastico;
- proporre progetti e laboratori per l’integrazione, l’autonomia e lo sviluppo della persona;
- proporre progetti di alternanza scuola-lavoro, tirocinio formativo, orientamento al lavoro nel triennio;
- provvedere ad ogni altro adempimento necessario ad assicurare l’integrazione dell’alunno con disabilità

Il Dipartimento per l’Inclusione:

- fornisce indicazioni e proposte da portare in sede di GLI e di GLO;
- si coordina con tutti gli altri dipartimenti per ciò che attiene la programmazione di attività e progetti curriculari ed extra-curriculari in un’ottica di inclusione.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Strutturazione di specifici percorsi di formazione e aggiornamento su:

- Uso delle tecnologie informatiche come mediatori dell’inclusione e del benessere degli alunni BES
- L’elaborazione del PEI on-line per inserimento dati sulla piattaforma SIDI

Ulteriori corsi potranno essere previsti su tematiche specifiche emergenti nel corso dell’a.s., tenuto conto anche delle specifiche esigenze degli alunni in ingresso e delle evoluzioni di situazioni esistenti ed in itinere.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione del Piano per l’Inclusione avverrà in itinere attraverso il monitoraggio dei punti di forza e di criticità emersi durante l’a.s., nonché del livello di inclusività emerso dal Rapporto di Auto Valutazione (RAV).



Per quanto riguarda le modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti i docenti terranno conto dei risultati conseguiti in relazione alla situazione di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi raggiunti siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti (competenze chiave) e coerenti con quanto stabilito nel PEI/PDP.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'Istituto per migliorare la qualità dell'inclusione scolastica: docenti curricolari, docenti di sostegno ed operatori per l'assistenza scolastica specialistica.

I **docenti di sostegno** assumono la contitolarità delle classi in cui operano e promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con piccoli gruppi.

Gli **operatori per l'assistenza scolastica specialistica** vengono assegnati dall'Ente Provincia agli alunni con grave disabilità ed affiancano i docenti di sostegno e di classe per realizzarne la piena inclusione scolastica favorendo l'apprendimento, l'autonomia e la crescita educativa coerentemente con gli obiettivi del PEI.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare azioni educative attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività in piccoli gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Peer education
- Attività individualizzate e personalizzate

La **Funzione Strumentale per l'Inclusione** svolge i seguenti compiti:

- Partecipa agli incontri d'equipe per gli alunni con BES provenienti dalla Scuola Secondaria di primo grado e verifica il passaggio delle informazioni;
- Cura la continuità della presa in carico dell'alunno con BES in tutto il percorso scolastico;
- Formula proposte relative alla richiesta e all'utilizzo delle risorse
- Cura aspetti di carattere generale e organizzativo (orari, spazi, sussidi particolari)
- Interagisce con il territorio, promuovendo e partecipando ad accordi di rete che possano favorire l'integrazione sociale e lavorativa degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

La docente **Referente DSA** ha il compito di supportare i docenti nella predisposizione dei PDP fornendo apposito modello specifico per ogni indirizzo di studi e informazioni relative all'eventuale certificazione dell'alunno.

Sono stati attivati percorsi di **tutoring e mentoring** per supportare didatticamente gli alunni e per prevenire le varie forme di disagio emotivo, nonché la dispersione scolastica.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Rapporti con l'equipe multidisciplinare, con i CTS di zona, con la Scuola Polo di riferimento. Attività di collaborazione con i servizi socio-assistenziali del territorio.

Si prevede di consolidare e ampliare la rete di collaborazione a livello territoriale, con particolare riferimento al settore dell'orientamento lavorativo.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile del percorso formativo degli alunni con BES, perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche relative all'inclusione scolastica.

Le comunicazioni saranno sempre tempestive e puntuali specie per ciò che riguarda la lettura condivisa delle difficoltà e la progettazione educativo/didattica del Consiglio di classe per favorire il successo formativo degli alunni. In accordo con le famiglie verranno individuate modalità e strategie specifiche adeguate alle effettive capacità degli alunni e volte a favorire il pieno sviluppo delle sue potenzialità.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi, anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- l'organizzazione di incontri per monitorare i processi d'inclusione ed individuare azioni di miglioramento
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP/PEI

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Elaborazione e stesura di PDP/PEI finalizzati ad individuare:

- gli obiettivi specifici d'apprendimento e le competenze chiave
- le metodologie educativo/didattiche e le modalità di verifica e di valutazione
- gli eventuali strumenti compensativi e dispensativi
- le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio-assistenziali o educative territoriali

Valorizzazione delle risorse esistenti

Valorizzare tutte le risorse esistenti all'interno della scuola

Ogni intervento sarà predisposto puntando alla:

-Attivazione delle competenze specifiche di ogni docente e di ogni professionalità presente nell'istituto nei vari ambiti.

-Valorizzazione della risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi e il tutoraggio tra pari.

-Diffusione dell'utilizzazione degli strumenti e sussidi multimediali.

-Potenziamento dell'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.

-Strutturazione di percorsi specifici per alunni con svantaggio linguistico-culturale

Valorizzazione di spazi e ambienti idonei all'attuazione di attività e progetti

Essendo fondamentale nella didattica inclusiva la didattica laboratoriale, l'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola servirà a creare un contesto di apprendimento personalizzato in grado di individuare anche le situazioni di potenziale difficoltà.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risorse possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare efficacemente l'inclusione scolastica.

Le proposte progettuali per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive come di seguito specificate:

- assegnazione di docenti da utilizzare per la realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
- assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità degli alunni con disabilità
- assegnazione di un adeguato numero di operatori per l'assistenza scolastica specialistica sin dall'inizio dell'a.s.
- incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi
- costituzione di reti di scuole in tema di inclusione
- potenziamento della biblioteca scolastica con acquisizione di audio libri e testi in forma digitale
- potenziamento dei laboratori con software specifici
- utilizzo di specifici sussidi didattici

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Orientamento in entrata

- Figura di raccordo con la Scuola secondaria di I° grado
- Attività di orientamento e collaborazione nelle attività didattiche laboratoriali con la scuola sec. di I° grado
- Accoglienza alunni classi prime ed inserimento "mirato" a favorire l'inclusione scolastica
- Collaborazione con Aziende ed Enti territoriali di riferimento



- Attività di ACCOGLIENZA di alunni e genitori nella fase di ingresso nel nuovo ciclo scolastico
- Attività di monitoraggio, verifica e valutazione continua

Orientamento in uscita

- Percorsi mirati di “Alternanza Scuola-Lavoro” (PCTO)
- Elaborazione di un “Progetto di vita” per il post-scuola
- Progetti di raccordo con L’Università e i Corsi di Formazione Professionale

Proposto ed elaborato dal Gruppo di Lavoro per l’Inclusione in data 06/06/2025

Approvato e deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27/06/2025

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Alessia COLIO